

tiranni predono tate femine quante loro piaceno, nō hāno rispetto forelle o madre. Et cō quella che prima nella strada ritroua, (piaciēdogli) se mescola, & quāte alloro piaceno, tate p moglie se ne prendono, & il matrimonio tātō dura, quātō lor piace, nō hanno alcuna legge. Et quādo fra loro guereggiano le loro armi sono faette, maze, & pietre, senza ordine alcuno, ouer ingegno, o arte prociedono, & senza alcuna pieta, se uccidono & gli uinti ad esser māgiati serbati sono, & tra tutte le carne, l'humana è alloro in comune uso, la quale salano, in cotal modo, qual appo nui le carni porcine facciamo & cosi appese p le loro habitazioni tēgono. Viuono lūgamēte, di rado infermano, & si di alcuna infirmita agrauati sono, cō radici di herbe si curano. Quiui è laria tēperata, questi dil pescare molto diletto predono, & il mare accio è loro molto comodo, nō uāno a caccia p esser il paese pieno di animali che se diffendono, non dimeno ad ogni grande piccolo sua uita pōgono. Hāno boschi molto densi, & altissimi monti, & da molti fiumi il paese è bagnato.

Hora della parte che a settētrione è posta, in cui nō meno di cose marauigliose si ritrouano, quātō nella pcedēte si fiano, cō il ragionar mio seguira, q̄sta prouincia grādissima esta in diuerse puincie partita, & ciascuna di esse benissimo è habitata & da gli spagnoli con diuerse mercatātie benissimo frequētate. Alcune a tiranni sotoposte sono, & alcune uiuono libere, & a comune si regono, qual marca tātia cō uicini trafica, & qual no, qual con spagnoli hāno domesticheza & qual del tutto q̄lla rifiuta, & cosi di uarii costumi è tutta ripiena. Et la prima prouincia che da leuāte è posta, maria tābal è nominata, la quale è molto habitata, da gente humana & pouera, ma nel uiuer suo libera, & il mar che q̄sta prouincia bagna è tutto di acqua dolce, & cio aduiene, p la moltitudine de fiumi, che da monti altissimi cagiono, & al mar con impetuoso corso corono. Et uno colfo ha, che allostro si stende, miglia sessanta, & piu, nel quale, se pigliano cappe, che pducono ple, ma nō di molta quātita ne anchora sono molto buone. Euui in q̄sta prouincia uno animale molto contraffatto, il quale, ha il corpo, muso & le parti di dietro cio è la coda, a similitudine di uolpe, gli piedi di dietro, de simia, & quelli di nāti, quasi di huomo simili, lorecchie ha di nottola & sotto il uentre, ha una pelle fatta, in modo di una tasca, laquale a sua posta appre & fera, nella quale dentro gli suoi figliuoli porta, ne mai q̄lli di uscira quindi li promette infino a tātō che per loro medesimi uiuer nō sano, eccetto, quādo, latar uogliono. Et se per caso in questo ponto, da cacciatori molestata fusse, subito prendendoli, nella detta tasca reppone, & cosi repposti, sene fugge.

Verso ponēte a q̄sta, è la puincia, paria appellata laquale, ha re caccichi nominato, & gli habitatori, sono molto ricchi, & la loro ricchezza è perle & oro, delle quali, molta estimatiōe nō ne fanno. Et le loro case intōdo fabricate sono, dintorno ad una bella piazza pur rotōda, alla circūferētia della quale ordinatamēte sono poste. Et uiuono molto ciuilmēte, honorano li suoi maggiori, hāno uino biāco & uermiglio, al gusto suauissimo, ma nō di uue, (pche q̄sto luogo uite nō pduce) ma fatto di alcuni frutti da noi del tutto sconosciuti. Vāno come gli altri nudi, eccetto, quelle parti che p uergogna occultar se debbono, le quali, con uelli di bambagia de diuersi colori fatti cuopreno,

que
forme di marini

una mirabile
fatto

paria prouincia